

Cuore Immacolato della B.V. Maria (memoria)

SABATO 12 GIUGNO

X settimana del tempo ordinario - II settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (GERMAGNO)

*Vergine santa,
la spada che sul monte
ti ha trafitta
seme è in te
per generarti madre.*

*Vergine saggia,
osservi il riposo
della Legge,
volta nel cuore
verso quella pietra.*

*Vergine forte,
ravviva la lucerna
della fede,
fino a che Cristo
splenda in ogni cuore.*

Salmo CF. SAL 44 (45)

Liete parole
mi sgorgano dal cuore:
io proclamo al re il mio poema,
la mia lingua è come stilo
di scriba veloce.

Figlie di re fra le tue predilette;
alla tua destra sta la regina,
in oro di Ofir.

Ascolta, figlia, guarda,
porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo
e la casa di tuo padre;
il re è invaghito
della tua bellezza.
È lui il tuo signore
rendigli omaggio.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro [...]. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore (Lc 2,50-51).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Apri il nostro cuore all'ascolto, o Signore.**

- Come Maria, umile serva che ha obbedito alla tua Parola, rendi il nostro cuore docile alla tua volontà e pronto a trasformarla in vita.
- Come Maria, donna forte che ha accolto nel silenzio della fede la spada della tua Parola, donaci il coraggio di credere in te anche quando camminiamo nel buio.
- Come Maria, perfetta discepola che ti ha seguito fino alla croce, fa' del nostro cuore il luogo segreto in cui la tua Parola è custodita e meditata.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 12,6

Esulterà il mio cuore nella tua salvezza, canterò al Signore,
che mi ha beneficato.

COLLETTA

O Dio, che hai preparato una degna dimora dello Spirito Santo nel cuore della beata Vergine Maria, per sua intercessione concedi a noi di essere tempio vivo della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA IS 61,9-11

Dal libro del profeta Isaia

⁹Sarà famosa tra le genti la loro stirpe, la loro discendenza in mezzo ai popoli. Coloro che li vedranno riconosceranno che essi sono la stirpe benedetta dal Signore. ¹⁰Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto con il mantello della giustizia, come uno sposo si mette il diadema e come una sposa si adorna di gioielli. ¹¹Poiché, come la terra produce i suoi germogli e come un giardino fa germogliare i suoi semi, così il Signore Dio farà

germogliare la giustizia e la lode davanti a tutte le genti.
– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 1SAM 2,1.4-8

Rit. **Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore.**

¹Il mio cuore esulta nel Signore,
la mia forza s'innalza grazie al mio Dio.
Si apre la mia bocca contro i miei nemici,
perché io gioisco per la tua salvezza. **Rit.**

⁴L'arco dei forti s'è spezzato,
ma i deboli si sono rivestiti di vigore.

⁵I sazi si sono venduti per un pane,
hanno smesso di farlo gli affamati.
La sterile ha partorito sette volte
e la ricca di figli è sfiorita. **Rit.**

⁶Il Signore fa morire e fa vivere,
scendere agli inferi e risalire.

⁷Il Signore rende povero e arricchisce,
abbassa ed esalta. **Rit.**

⁸Sollewa dalla polvere il debole,
dall'immondizia rialza il povero,
per farli sedere con i nobili
e assegnare loro un trono di gloria. **Rit.**

CANTO AL VANGELO cf. Lc 2,19

Alleluia, alleluia.

Beata la Vergine Maria:
custodiva la parola di Dio,
meditandola nel suo cuore.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 2,41-51

✠ Dal Vangelo secondo Luca

⁴¹I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. ⁴²Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. ⁴³Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. ⁴⁴Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; ⁴⁵non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

⁴⁶Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. ⁴⁷E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

⁴⁸Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». ⁴⁹Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate?

Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». ⁵⁰Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. ⁵¹Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Volgi lo sguardo, o Signore, alle preghiere e alle offerte che i tuoi fedeli ti presentano nella memoria della beata Vergine Maria, Madre di Dio, perché siano a te gradite e portino a noi il soccorso della tua benevolenza. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio della beata Vergine Maria I o II

p. 331

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Lc 2,19

Maria custodiva tutte queste cose,
meditandole nel suo cuore.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai resi partecipi della redenzione eterna, concedi a noi, che facciamo memoria della Madre di Cristo tuo Figlio, di gloriarci per la pienezza della tua grazia e di sperimentare sempre più il beneficio della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Il cuore del discepolo

Quasi un riflesso della solennità del Cuore di Cristo, questa memoria liturgica esprime una dimensione cara alla pietà mariana: quell'affetto filiale che lega intimamente il credente a colei che ha generato Cristo nella carne, a colei che la fede della Chiesa ha sempre celebrato con il titolo più alto che possa essere attribuito a una creatura: Madre di Dio. Il cuore di Maria diventa il simbolo di quella fiducia verso colei che è sempre stata sentita, dal popolo di Dio, come una madre premurosa e piena di compassione, attenta alle necessità dei suoi figli, umile e discreta compagna nel faticoso cammino della fede. Certamente quando si usa il simbolo del cuore nei confronti di Maria, è quasi spontaneo riferire a esso tutto quel mondo di sentimenti e affetti umani che caratterizzano la relazione di una madre con i suoi figli. E come ogni madre, anche Maria ha vissuto nel suo cuore le scelte fondamentali che l'hanno legata al figlio, a Gesù: la scelta di generarlo alla vita, di educarlo, di offrirlo al Signore, di staccarsi da lui per lasciarlo libero nel suo cammino, di accogliere quel dolore disumano di fronte alla sua morte. Tutto questo Maria l'ha vissuto e lo ha sentito con un cuore di madre. Tuttavia i vangeli non ci rivelano i sentimenti di Maria in queste tappe decisive della sua esperienza di madre. Solo tre volte l'evangelista Luca fa un accenno al modo in cui Maria vive, nell'intimo del suo cuore, la relazione con Gesù. Il vecchio Simeone, al

Tempio, preannuncia a Maria una ferita che lacererà il suo cuore: è il confronto con una Parola che è segno di contraddizione e che come «una spada trafiggerà l'anima» (Lc 2,35). E nel capitolo 2, l'evangelista Luca nota la reazione interiore di Maria di fronte agli eventi misteriosi di cui è protagonista: di fronte ai prodigi legati alla nascita del figlio, Maria «custodiva tutte queste cose, meditando nel suo cuore» (2,19) e, dopo aver ritrovato Gesù al Tempio ed essere ritornata con lui a Nazaret, «sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore» (2,51). Sono significativi questi tre richiami al cuore di Maria perché ci fanno cogliere una dimensione profonda del suo cammino di fede. Un cuore vulnerabile che accetta il rischio di confrontarsi con la Parola di Dio e lasciarsi da essa ferire, un cuore che ascolta e sa custodire ogni evento della vita, ogni parola in esso contenuta, anche quando è incomprensibile, un cuore che «rumina» incessantemente la Parola di Dio, danno qualità interiore al cuore del discepolo. Il racconto evangelico ci dona solo questo tratto del cuore di Maria per farci comprendere che è questo l'atteggiamento essenziale per vivere la relazione con Gesù. Con forza sant'Agostino, commentando Lc 11,27-28, afferma: «Conta di più per Maria essere stata discepola di Cristo, che essere stata madre di Cristo [...]. Proprio per questo è beata Maria perché ha ascoltato la parola di Dio e l'ha osservata. Ha custodito infatti più la verità nella sua mente che la carne nel suo grembo».¹

¹ AGOSTINO, *Discorso* 25,7-8.

Dopo avere ritrovato Gesù al Tempio, Maria non si trattiene dal rimproverarlo. Ma la risposta di Gesù giunge misteriosa e inaspettata alle sue orecchie: «Perché mi cercavate? Non sapevate che devo occuparmi delle cose del Padre mio?» (2,49). È una parola dura per un cuore di madre, non compresa, ma ugualmente accolta. Maria ha accettato di vivere accanto a Gesù con l'umiltà di chi si mette in ascolto e non lascia cadere un solo gesto o una sola parola, per custodire tutto nel segreto del cuore. Come discepola Maria ha dovuto camminare e maturare nella fede per abituarsi a un linguaggio così diverso da quello umano e imparare, giorno dopo giorno, a decifrare un volto così pieno di sorprese. Ecco perché il suo cuore ci comunica la cosa più importante per un discepolo: «Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore».

Come arca santa e tenda della testimonianza, Maria ha accolto in grembo il Dio datore di vita; come umile discepola, ha conformato tutta la sua vita alla Parola custodita e meditata nel suo cuore. Purifica, o Signore, il nostro cuore perché in esso la tua Parola possa diventare memoria continua del tuo amore e trasformarsi in vita.

Calendario ecumenico

Cattolici

Cuore Immacolato di Maria; Leone III, papa (816).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del nostro santo padre Onofrio l'Egiziano, anacoreta (V sec.) e del nostro santo padre Pietro dell'Athos, monaco (892).

Copti ed etiopici

Giacomo l'Oriente, monaco (IV sec.).

Luterani

Isaak Le Febvre, testimone della fede in Francia (1702).

PROGETTARE

*Giornata mondiale
contro il lavoro minorile*

UN FUTURO MIGLIORE

Sono motivo di particolare preoccupazione i dati pubblicati recentemente dall'Organizzazione mondiale del lavoro circa l'incremento del numero dei bambini impiegati in attività lavorative e delle vittime delle nuove forme di schiavitù. La piaga del lavoro minorile continua a compromettere seriamente lo sviluppo psicofisico dei fanciulli, privandoli delle gioie dell'infanzia, mietendo vittime innocenti. Non si può pensare di progettare un futuro migliore, né auspicare di costruire società più inclusive, se si continuano a mantenere modelli economici orientati al mero profitto e allo sfruttamento dei più deboli, come i bambini. Eliminare le cause strutturali di tale piaga dovrebbe essere una priorità di governi e organizzazioni internazionali, chiamati a intensificare gli sforzi per adottare strategie integrate e politiche coordinate finalizzate a far cessare il lavoro minorile in tutte le sue forme (Francesco, *Discorso per gli auguri al Corpo diplomatico*, 8 gennaio 2018).